

Nuova strategia cantonale sulle demenze

Bellinzona, 2 maggio 2016

Il Dipartimento della sanità e della socialità ha presentato oggi la nuova Strategia cantonale sulle demenze. Il progetto si propone di affrontare una delle maggiori sfide per gli attuali sistemi sociosanitari garantendo un accesso equo a prestazioni di qualità, centrate sulla persona e sulla sua dignità, nel rispetto degli attuali livelli di spesa.

La dimensione della sfida sociosanitaria che siamo chiamati ad affrontare è ben evidenziata dai dati oggi disponibili: nel 2014 in Svizzera le persone affette da demenze erano 116.000, con 28.000 nuovi casi diagnosticati ogni anno e una spesa sanitaria che sfiorava i 7 miliardi di franchi. Nello stesso anno, in Ticino, la popolazione residente stabile affetta da demenza era di circa 6.100 persone; un dato che nel 2035 potrebbe quasi raddoppiare. Seguendo la Confederazione – che si è dotata della Strategia nazionale sulle demenze per il periodo 2014/2017 – anche il Cantone ha avviato i lavori per dotarsi della propria strategia adottando e adattando i principi elaborati a livello federale al sistema sociosanitario ticinese.

La Strategia cantonale – elaborata da un gruppo di lavoro interdisciplinare e interprofessionale istituito a fine 2014 su mandato del Consiglio di Stato – si è in particolare focalizzata sulla presa in carico a domicilio delle persone affette da demenza durante le diverse fasi della malattia, sul bisogno di sostegno al caregiver sia formale sia informale, e sui differenti approcci e modalità di presa in carico nelle cure stazionarie.

Il documento contiene 13 raccomandazioni indirizzate alle autorità politiche del Cantone. Non prevede al momento investimenti finanziari specifici per potenziare le infrastrutture socio-sanitarie che garantiscono la presa in carico – ambulatoriale e stazionaria – delle persone affette da demenza. Sul versante della spesa corrente, i costi per la formazione e la sensibilizzazione del personale attivo in questo ambito saranno coperti attraverso il riorientamento della spesa attuale. Per quanto infine riguarda il coordinamento dei servizi e il potenziamento della ricerca, le risorse da impiegare sono legate alle opportunità di finanziamento in ambito pubblico e/o privato.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Dipartimento della sanità e della socialità

Anna De Benedetti Caposervizio vigilanza e qualità dell'Ufficio del medico cantonale, tel. 091 / 814 40 02